

«Bis» di Jimenez solo a Brescia

JIMENEZ: uno... due... tre scatti, poi la sua volta verso il traguardo di Monte Maddalena dove lo spagnolo ha bissato la vittoria di Mosca (Telefoto all'Unità)



Adorni secondo

in classifica: a 7°

ADORNI: gli scatti di Jimenez l'hanno stroncato e quando Molta se n'è andato Vittorio non ha trovato la forza per seguirlo. (Telefoto all'Unità)



Motta maglia rosa

Adorni stroncato dagli scatti di Jimenez sulle rampe del Monte Maddalena dove era teso il traguardo - La fuga di Denson e Boons e i tentativi di Dancelli - Oggi si corre la Brescia-Bezzecca, una tappa breve ma «ondulata», che s'addice ai colpi di mano: ancora Jimenez?

VOLER RESISTERE A JIMENEZ: ECCO LO SBAGLIO DI ADORNI

Dal nostro inviato

BRESCIA 2. Per un soffio, 7° appena, Adorni ha perduto la maglia rosa. Il nuovo leader è Gianni Molta. L'altissimo è venuto, puntualmente con l'arrivo della salita finale che porta al traguardo teso sul monte Maddalena, dallo spagnolo Jimenez: la maglia rosa ha ricambiato, due, tre volte gli scatti del grimpeur dell'equipe di Anquetil poi è crollato e quando Molta e Zilioli sono partiti sulla scia di Jimenez ormai lanciati verso la vittoria solitaria Adorni non ha trovato la forza neppure per agganagliarsi alle ruote di Gianni e di Italo e così, per 7°, ha perduto la maglia rosa.

Il passaggio è quello raccolto e pulito della Lombardia: un po' di pioggia, un po' di vento, un po' di caldo. Adorni, alcuni laghi, il numero 59 (Lievore) che cerca invano di squagliarsela e quindi Lecco. Gente sbarrata, migliaia e migliaia di persone sono al sole che blocca la corsa per 330' e si entra nel Bergamasco, il regno di Denson e Boons. I tanti cartelli ce ne uno che dice: «Felice, attento, non fidarti di Adorni».

Oggi gli «azzurri» lasciano Asiago

ASIAGO 2. Nel ritiro degli azzurri oggi si sono svolte le finali del torneo a famiglia. Ha vinto la squadra in maglia rossa per 21. Due tempi di venti minuti e tutti i gol nella seconda parte: al 1° Rizzo (sventola imparabile suocco all'indietro dell'attissimo Meroni) ha portato in vantaggio i «verdi» ma nel finale i «rossi» hanno innescato la quarta parata di Denson e Boons. Il traguardo con il giovane Bertini al 1° e la rete della vittoria. La squadra vincente era formata da Albertosi, Guarnieri, Bedini, Landini, De Paoli, Rivara, Bertini, Perani e Bulgarelli. In precedenza, per la conquista di un simbolico terzo posto, la squadra trascinata dal mattatore Lodetti s'era imposta per 6/5 su quella di Valcareggi: quattro bersagli centrati da Lodetti, due da Bericello e uno ciascuno da Domenghini e De Paoli. Per i vincitori: due da Fogli, due da Rivara, uno da Valcareggi e un altro da Valcareggi per gli sconfitti. Domani - dopo una puntata a Valdagno - vi sarà il completo delle finali e appuntamento per tutti a Cortina martedì 7 giugno: un giorno di vacanza in più, come si vede, rispetto all'iniziale tabella di marcia.



JIMENEZ, il solitario vincitore di Monte Maddalena, e GIANNI MOTTA la nuova maglia rosa. (Telefoto all'Unità)

Nel meeting atletico con i sovietici

Record di Dionisi nell'asta: m. 4,90

Dal nostro inviato

TORINO 2. Il ragazzino del Garda trapiantato a Torino si rifugge dal suo orgoglio nel meeting universitario tra Italia e URSS, con un'eccezionale impresa atletica. Renato Dionisi ha infatti migliorato in due riprese il record italiano del salto con l'asta ripescando dall'archivio personale la potenza dei giorni felici di Anney e Otazo che lo portarono sulla cresta della atletica italiana.

ne perdevano terreno. Cistakov non impensieriva. Alla quarta barriera Otazo passava in 5'5" e allottava in 9'9". Mikhailov perdeva terreno anche nelle previsioni della sovietica Tatjana Seukanova si è imposta con una misura, per lei di ordinaria amministrazione: m. 6,59, davanti all'insidiosa tedesca dell'Ovest Ingrida Becker.

Dal nostro inviato

Il confronto tra i nostri ostacolisti e quelli sovietici (Kasimov e Mikhailov) era un atteso anticipo dei campionati europei in programma a Budapesta per la fine agosto. Frinoli e Otazo sono stati allineati a detta stanzione hanno fatto ambidue una corsa esemplare tirando fuori di una condanna non ancora a punto tempi di 5'5" e 6'0" rispettivamente. Il fatto è che Frinoli in 50' netti, esagerando il suo miglior tempo della passata stagione, che è risultato in sede di contingenti del secondo tempo mondiale Frinoli che una settimana fa a Roma aveva corso in 50'9" ha condotto la gara del 4000m da par suo, passato in testa al quarto ostacolo, si è disteso nella sua tipica andatura, al terzo ostacolo è passato in 1'11" e al sesto in 2'24" e al decimo in 3'57".

La coppia sovietica Samoteva e Popkova rispettivamente in 2'31" e 2'47". Solo la Goyoni ha resistito arrivando in 2'46". La Stoppa ha corso in 2'35", la Guadri in 2'35" e la Da Neglio in 2'37". Annulata la staffetta 4x100 la 4x100 è stata vinta dalla squadra italiana composta da Pretorini, Gianni Berutti e Petos cronometrata in 41" mentre quella sovietica con Mikhailov, Brandnikov, Zhibov e Politko ha corso in 41'2".

Dietro Anisimov arrancava senza possibilità di scendere. Tempo di Anisimov 52'3, dietro al sovietico Kasakov 52'4 e di Vozniakov 53'7. Nel 1100 m. Sergio Bello si faceva luce nel finale vincendo in 48'2" davanti a Bianchi (48'8"), Cellarino (48'3") e Bradicov; negli 800 m ha vinto Carabelli in 1'51" davanti a Sicurru (1'52") e Bradicov. Motivato dell'incontro è la definitiva sistemazione di Meroni e Orziani alla società partecipe per

il prezzo di 470 milioni. Fiore inoltre incontrerà il Presidente del Brescia. L'ipotesi per definire l'acquisto di Bianchi che verrà a costare 150 milioni. Per quanto riguarda le squadre romane nulla da registrare, le trattative per Carosi e Losi si sono interrotte. Il presidente del Cagliari Arrica avrebbe proposto per il mese di agosto una trattativa con la Roma che gli avrebbe offerto Losi e Francesconi. Il trasferimento di Losi sembra inevitabile dopo l'acquisto da parte della Roma del centrocampista veneziano Rizziato.

Covolo: «Motta» è stato trascinato

Covolo, il d.t. della Sanson, protesta. «Il Mottarone, ho visto Molta e ho visto Denson e Boons. Ho visto le macchine e fra questi Molta, Altig, Taccone e Maurer. La piuma li ha puniti con un'ammonizione di due punti. E che cosa ha costato ieri? Scherzando? Il regolamento prevede pene maggiori, penalizzazioni fino a due minuti quando le infrazioni del genere si ripetono come ho constatato ieri. E non è giusto che un Molta debba arrampicarsi con aiuti extra e un Balmamion faticare al massimo per riprendere le posizioni migliori...».

Carosi e Losi al Genoa?

MILANO 2. Parecchi dirigenti hanno approfittato della giornata festiva per concedersi un giorno di vacanza e il mercato calcistico di conseguenza non ha fatto registrare alcune novità. Soltanto verso sera ci sono stati dei colloqui e al centro di questi vi era sempre il presidente del Cagliari Arrica che sta giocando al rialzo per l'ala sinistra Riva. Questo giocatore rivente per il momento al centro di questi vi era sempre il presidente del Cagliari Arrica che sta giocando al rialzo per l'ala sinistra Riva. Questo giocatore rivente per il momento al centro di questi vi era sempre il presidente del Cagliari Arrica che sta giocando al rialzo per l'ala sinistra Riva.

Piero Saccenti

La maglia rosa è in pericolo, la maglia rosa passa dalle spalle di Adorni e Molta. Vince Jimenez, naturalmente, ma Gianni Molta contiene i danni ed è secondo a mezzo minuto da Gianni Zilioli. Maurer e Anquetil. E Adorni? Adorni perde i 34' e quando scende dalla bicicletta dice: «Ho sbagliato e gli errori si pagano. Non dovrei rispondere agli scatti di Jimenez, dovrei comportarmi come ieri sul Montarone. Ero sfinito quando mi sono visto passare davanti Molta e Zilioli, se avessi vinto ancora in maglia rosa, ma intendiamoci: non è morto nessuno, cioè posso rifarmi».

Torneo Primavera L'Inter batte la Lazio: 1-0

Lazio: Amata, Bartolini, Rondani, Anzolini, Carofella, Giampei (Brai), Pazzelli, Gagliardi, Salvemini, Lorenzetti, Marchetti. INTER: Leardi, Lodrini, De Pinto, Morini, Furlini, Faconeri, Barlassini, Brignani, Gulzarini, Cremascoli, Achilli (Dele). Arbitro: Canova di Bozenna. Marcatori: Gualzarini al 23' del primo tempo.